

Il « Quotidiano del popolo » critica i « deviazionisti »

# In Cina si chiede «nuovo slancio» nella lotta contro Teng

Commenti a Washington all'intervista dell'ex ministro della Difesa Schlesinger sulla questione degli aiuti militari USA a Pechino — Il messaggio di Ford a Hua Kuo-feng è stato giudicato particolarmente caloroso

PECHINO. 13. Teng Hsiao-ping è stato esautorato ma la campagna politica in Cina contro il «deviazionismo di destra» continua, secondo quanto scrive oggi il Quotidiano del popolo.

«La lotta potrà incontrare ancora ostacoli e resistenze», si legge sull'organico del partito comunista cinese a sei giorni dall'esonero del vice primo ministro e vicepresidente del PC.

L'articolo è firmato dal comitato di partito dell'accademia «numero cinque» di Shanghai, spesso il primo piano tra i portavoce delle istanze radicali.

Nonostante la destituzione di Teng Hsiao-ping, «ancora la borghesia a lui rappresentata ed è ancora lungi dall'essere criticata a fondo», la linea revisionista contro «rivoluzioni» che egli ha applicato, prosegue il giornale. Sottolineando l'importanza di «concentrare il fuoco della critica sulla «vecchia» prima ministro, l'articolo aggiunge che «occorre dare nuovo slancio» alla «lotta» contro il «vento deviazionista di destra».

I responsabili degli incidenti avvenuti all'inizio dell'anno scorso nella piazza Tien-An men di Pechino.

chino sono paragonati a «antichi rabbiosi».

L'unico risultato di questi «nemici di classe», secondo il giornale, è di «provocare disordini e fallire, alla provocazione ed altro fallimento, fino alla loro rovina».

All'articolo ne fa eco un altro del comitato di partito del Yangtze, «navali di Shanghai», pubblicato dal quotidiano Chiazessa. Sebbene Teng Hsiao-ping sia stato destituito o tutte le sue funzioni, scrive il giornale, «dobbiamo ancora criticare a fondo la sua linea revisionista contro-rivoluzionaria».

Il giornale avverte che «occorre analizzare dal punto di vista della lotta di classe le tendenze e parole di ordine che sorgono nel movimento; occorre individuare in tempo e schiacciare fermamente un pugno di nemici di classe, soprattutto la borghesia all'interno del partito, con i suoi sabotaggi e disordini».

Unità militari di numerose province cinesi — riferisce Nuova Cina — hanno ribadito la loro «completa lealtà» a Mao Tse-tung e al partito comunista, assicurando «obbedienza».

L'agenzia, riferendo sulle reazioni nelle diverse province cinesi, in seguito alla destituzione di Teng Hsiao-ping e agli incidenti sulla piazza Tien-An men, precisa che gli ultimi messaggi ricevuti da Pechino provengono dal comando militare del Sinkiang (sul confine con la Russia e la Mongolia) e dalle commissioni (sovietica) e dalle commissioni del partito presso unità militari di stanza a Chen-Yang, Fou Chen, Tsi-Nan, Tchong-Tu.

Questi messaggi, afferma Nuova Cina, dichiarano che l'esercito cinese è un esercito popolare fondato e diretto dal presidente Mao. E' di una «lealtà senza limiti» al presidente Mao, presidente del comitato centrale del partito; ha una «fede risolutiva» in essi, «obbedisce al loro comando e attua ciò che dice il presidente Mao».

Su Italia e PCI

### Kissinger criticato da «Washington Post» e «N.Y. Times»

WASHINGTON. 13. Il Washington Post pubblica oggi un lungo editoriale intitolato «L'Italia e i comunisti» in cui traccia un quadro della situazione politica del nostro paese e critica Kissinger per le sue dichiarazioni. Il giudizio che il giornale americano dà della DC è molto critico, afferma infatti che in quel partito «non esiste traccia di nuovi capi o di nuove idee. Le fazioni della DC — aggiunge — si sono chiaramente annullate a vicenda. Per ragioni che nessuno riesce a capire, il partito sta pasticciando nella questione dell'aborto quasi allo stesso modo in cui pasticciò quella del divorzio due anni fa».

Esprimendo quindi preoccupazioni per la crescente influenza del PC nel Washington Post, aggiunge comunque che «l'America non può far molto per alterare il corso degli sviluppi nei prossimi mesi».

A proposito di Kissinger il giornale, che definisce «stravaganti» le sue affermazioni sull'Italia, scrive «non è saggio chiamare inaccettabile qualcosa a meno di non essere preparati a non accettabilità».

Il riferimento alla dichiarazione del segretario di Stato secondo cui «il predominio dei comunisti è ormai evidente» è inaccettabile. «Ma — conclude il giornale — come lo stesso Kissinger disse in un discorso in un momento di svenimento ultima spinta agli elettori italiani».

Oltre alla presa di posizione della Washington Post sulla crisi italiana e sui prevedibili sviluppi, Tom Wicker riprende e sviluppa sul New York Times l'argomento già da lui trattato l'altro ieri, e si chiede perché mai il segretario di Stato insistesse tanto sulla «inaccettabilità» dell'ingresso dei comunisti nei governi dei paesi NATO. Per quel che riguarda l'Italia, Wicker afferma che il PCI «è impegnato ad osservare il processo democratico, che comporta virtualmente una coalizione piuttosto che un governo minoritario e questa potrebbe essere proprio la forza capace di restituire un certo grado di stabilità politica ed economica ad un'Italia travagliata dai partiti non comunisti».

Quanto ai problemi che i comunisti al governo in Italia porrebbero alla NATO, il commentatore respinge le note teoriche catastrofiche di Kissinger, aggiungendo che nuove strutture debbono essere create nel sistema di sicurezza occidentale, o se si debbono adattare quelle vecchie, sarebbe meglio far posto piuttosto che cercare di sbarrare il passo ai comunisti con le minacce americane o col denaro della CIA.

Parlando infine delle remore di carattere ideologico avanzate da Kissinger, Wicker osserva che «nessuna ideologia americana impedisce di dichiarare "inaccettabili" certe dittature di destra, e che anzi, spesso nell'interesse degli USA trovare accettabili». E si chiede: «Quale ideologia obbliga il signor Kissinger a giudicare "inaccettabile" ogni ingresso comunista nei governi occidentali, anche se un governo italiano coi comunisti dentro può portare a quel paese più benessere e più stabilità? Non va forse bene la stabilità italiana per la sicurezza occidentale, o dobbiamo preferire di continuare il caos economico e la paralisi politica sotto gli sberleffi democristiani?».

Le « bustarelle » ai partiti governativi italiani

# La Shell ammette pagamenti per oltre 4 miliardi di lire

Ciò significa che la compagnia petrolifera poté lucrare in Italia un superprofitto illecito di 85 miliardi in quattro anni — Sospetti su altre cifre «improprie» di bilancio — Anche la BP, la società a maggioranza di partecipazione statale, ammette pagamenti



Provvisorio il verdetto per Patricia. Dopo la pronuncia della giudice Carter, che ha inflitto a Pat Hearst una condanna a 25 anni di carcere (25 per rapina e 10 per uso di armi), ma ha deciso di sottoporla ad accertamenti psichiatrici per arrivare ad una riduzione della pena, inizia per la giovane ereditiera il periodo di osservazione. Esso avrà la durata di tre mesi, dopo di che la corte prenderà una nuova decisione. Nelle foto: a sinistra, Patricia mentre lascia il palazzo di giustizia dopo aver ascoltato la sentenza; a destra, uno dei difensori tiene una improvvisata conferenza stampa.

## PROVVISORIO IL VERDETTO PER PATRICIA

## Secondo una dichiarazione del Dipartimento di Stato

# Kissinger pensò di dimettersi all'epoca del caso Watergate

Parziale smentita alle rivelazioni dei giornalisti Woodward e Bernstein secondo cui portò via dalla Casa Bianca documenti ufficiali - Il nuovo direttore della CIA dichiara che continueranno le operazioni clandestine all'estero

## Nella seconda giornata di lavori

# Kirilenko interviene al congresso di Praga

PRAGA. 13. Sono proseguiti oggi i lavori del XV congresso del partito comunista cecoslovacco con un intervento del primo ministro Lubomir Strougal, il quale ha sottolineato che «l'elemento nuovo che «dora in avanti caratterizzerà la politica economica del paese va individuato nel processo di inserimento della economia cecoslovacca nella integrazione economica tra i paesi socialisti». Strougal ha anche sottolineato che una importanza fondamentale per l'ulteriore sviluppo economico del paese è dato dal coordinamento del nostro piano quinquennale con quello dell'Unione Sovietica».

Nel corso della giornata ha preso la parola anche il capo della delegazione del Pcus, Aleksij Kirilenko, che si è soffermato sui successi della politica di distensione dei paesi socialisti e in particolare dell'URSS e sui temi dell'internazionalismo che ha definito «il più importante principio del marxismo-leninismo».

## WASHINGTON. 13

Il portavoce del Dipartimento di Stato, replicando a queste accuse, ha letto oggi una dichiarazione approvata dallo stesso Kissinger in cui si afferma che «quando il segretario di Stato stava pensando di dare le dimissioni dal governo, egli prese i suoi documenti personali e quelli riguardanti il periodo dell'università di Harvard e concernenti gli anni prima del 1969 — che egli aveva portato a Washington da Boston nel 1969 — più alcuni altri documenti personali, e li tenne in una cassaforte nella residenza del governatore Rockefeller. Nessun documento, memorandum di conversazione o altri documenti — prosegue la dichiarazione — sono stati rimossi dagli archivi della Casa Bianca. Quando successivamente il segretario di Stato decise di restare al governo, — ha aggiunto il portavoce — portò di nuovo tutti questi documenti alla Casa Bianca. Tutti i memorandum di conversazione o altri documenti diplomatici che riguardavano Kissinger quale assistente del presidente, sono attualmente e sono sempre rimasti — conclude — negli archivi della Casa Bianca».

Per il nuovo direttore della CIA tutte le rivelazioni e le denunce dei comunisti successive allo scandalo Watergate, sulle deviazioni dell'ente di spionaggio sono servite solo a rendere più difficile la sua attività. Nel corso di una conferenza a Harvard, Bush ha infatti lamentato le difficoltà della CIA ed ha ricominciato l'intenzione dell'agenzia di svolgere attività segrete all'estero.

Bush ha sostenuto che la sua organizzazione continuerà a svolgere attività politiche clandestine all'estero nonostante che le recenti rivelazioni sul suo apparato in paesi stranieri rendano questa attività più difficile. Ed ha aggiunto che qualcosa deve essere fatto tra lo stare fermi a discutere e l'intervento dei marines. Proseguendo nelle sue gravissime dichiarazioni Bush ha affermato che persone fino a poco tempo fa utili alla raccolta di informazioni per la CIA si sono rifiutate di cooperare ulteriormente per timore di venire scoperte ed ha accusato di questo il Congresso.

Il signor Bush è diventato direttore della CIA in gennaio dopo avere svolto attività diplomatica in qualità di questurano del Com in mano polare cinese Alla testa della CIA ha sostituito William Colby e, secondo il presidente Ford, la sua nomina avrebbe dovuto rappresentare il nuovo corso della Central Intelligence Agency.

Il comunicato della Shell conferma il superprofitto di ben 85 miliardi di lire. Questa è la misura in cui è stato defraudato per anni lo Stato italiano. Ed è un caso singolare perché, insieme alla Shell, operano in Italia una ventina di compagnie grandi e piccole. Ad esempio, limitarsi alle sole aziende inglesi attualmente sotto accusa, è lecito presumere che la BP deve a sua volta avere ottenuto profitti e sborsato tangenti simili a quelle della Shell con cui era consociata in Italia fino al 1973. La stessa BP, dopo aver versato all'Italia il 20 per cento del suo superprofitto di 85 miliardi di lire, ha ammesso di aver pagato ai partiti governativi 800.000 sterline.

Il comunicato della Shell conferma il superprofitto di ben 85 miliardi di lire. Questa è la misura in cui è stato defraudato per anni lo Stato italiano. Ed è un caso singolare perché, insieme alla Shell, operano in Italia una ventina di compagnie grandi e piccole. Ad esempio, limitarsi alle sole aziende inglesi attualmente sotto accusa, è lecito presumere che la BP deve a sua volta avere ottenuto profitti e sborsato tangenti simili a quelle della Shell con cui era consociata in Italia fino al 1973. La stessa BP, dopo aver versato all'Italia il 20 per cento del suo superprofitto di 85 miliardi di lire, ha ammesso di aver pagato ai partiti governativi 800.000 sterline.

## Con un articolo del segretario del PCR Burtica su «Scintei»

# Un deciso no della Romania alla «dottrina Sonnenfeldt»

BUCAREST. 13. Con un articolo del segretario del comitato centrale, Cornel Burtica pubblicato oggi sull'organico ufficiale «Scintei», il partito comunista rumeno annuncia e denuncia la «dottrina Sonnenfeldt». Lo articolo è stato anche ripreso dall'agenzia ufficiale Ager-press che lo ha diffuso per esteso in tre lingue (francese, inglese e tedesco).

Burtica sostiene che la «dottrina Sonnenfeldt» «ripropone certe posizioni dei tempi nefasti della "guerra fredda"», che è «anacronistica» e che nella misura in cui rafforza «la politica dei blocchi» è «fonte di tensione internazionale» e di «insicurezza». Cornel Burtica rimprovera Sonnenfeldt di raccomandare «la pretesa formula della unità organica», consigliando ai paesi socialisti «di rinunciare in una certa misura all'indipendenza e di limitare la loro sovranità nazionale».

«E' noto — scrive il segretario del C.C. del PC romeno — che i rapporti tra i paesi socialisti si basano su una nuova concezione rivoluzionaria, che si fonda sulla decisa liquidazione delle vecchie pratiche di ineguaglianza e di subordinazione... e sulla rigorosa osservanza del principio della indipendenza e della sovranità nazionale». La dottrina Sonnenfeldt, afferma Burtica, intende diminuire «l'attrazione esercitata sulla scena mondiale da questi rapporti di nuovo tipo».

Dopo aver condannato la politica che «dividerebbe il mondo tra le grandi potenze», Burtica afferma che Sonnenfeldt «rovescia la situazione affermando che «la volontà dei popoli di essere padroni del proprio destino è un pericolo per la pace»; «il consolidamento della pace — scrive invece Cornel Burtica — impone la totale liquidazione della politica di subordinazione ad altri stati». «La opinione pubblica... conclude Burtica — spera che la politica di Washington si fonderà sulle idee di libertà, di uguaglianza e di indipendenza e non su quelle della «dottrina Sonnenfeldt», che deve restare solo un cattivo ricordo».

WASHINGTON. 13. Il consigliere del Dipartimento di Stato Helmut Sonnenfeldt, parlando oggi ad una sottocommissione della CIA sui rapporti con la democrazia per le relazioni internazionali, ha dichiarato che gli Stati Uniti restano favorevoli «alla indipendenza e alla sovranità nazionale» di tutti i paesi dell'Europa centrale e orientale, e ritengono che «la piena attuazione di questi principi farà progredire gli interessi della pace e della sicurezza».

Sonnenfeldt ha cercato di convincere la sottocommissione che le affermazioni attribuitegli e note come «dottrina Sonnenfeldt», sono state travisate dalla stampa.

## Dal nostro corrispondente

LONDRA. 13. Lo scandalo sulla corruzione politica alimentata dalle multinazionali del petrolio sta portando a un altro sviluppo. Oggi si è avuta una autorevole conferma. La Shell è stata, infatti, costretta ad ammettere di aver pagato ai partiti italiani dell'arco governativo, fra il 1969 e il 1973, una media di mezzo milione di sterline all'anno per un totale di due milioni e mezzo, ossia 4 miliardi e 250 milioni di lire.

L'ordine comunicato della Shell costituisce una importante ammissione di responsabilità dopo le prime clamorose rivelazioni divulgate dalle inchieste del Sunday Times e di Granada TV. Quest'ultimo, come è noto, aveva accertato l'erogazione di 584 mila sterline (circa 950 milioni di lire) da parte della Shell italiana per un periodo di 18 mesi fra il '71 e il '72. Ora l'esborso è accertato oltre ogni dubbio e risulta esteso a un arco di cinque anni.

Dietro tutto si sa anche che le tangenti, in base al sistema di versamento distribuzione organizzate attorno alla Shell, erano compilate nella misura del 5% sugli utili che ciascuna compagnia riceveva come risultato delle modifiche legali a suo favore (concessioni speciali, pagamento ritardato dell'imposta di fabbricazione, detassazione degli oneri).

Questo significa che i 4 miliardi e 250 milioni di lire elargiti sotto forma di «bustarelle» dalla Shell rappresentavano per la compagnia un superprofitto illecito di ben 85 miliardi di lire. Questa è la misura in cui è stato defraudato per anni lo Stato italiano. Ed è un caso singolare perché, insieme alla Shell, operano in Italia una ventina di compagnie grandi e piccole. Ad esempio, limitarsi alle sole aziende inglesi attualmente sotto accusa, è lecito presumere che la BP deve a sua volta avere ottenuto profitti e sborsato tangenti simili a quelle della Shell con cui era consociata in Italia fino al 1973. La stessa BP, dopo aver versato all'Italia il 20 per cento del suo superprofitto di 85 miliardi di lire, ha ammesso di aver pagato ai partiti governativi 800.000 sterline.

Il comunicato della Shell conferma il superprofitto di ben 85 miliardi di lire. Questa è la misura in cui è stato defraudato per anni lo Stato italiano. Ed è un caso singolare perché, insieme alla Shell, operano in Italia una ventina di compagnie grandi e piccole. Ad esempio, limitarsi alle sole aziende inglesi attualmente sotto accusa, è lecito presumere che la BP deve a sua volta avere ottenuto profitti e sborsato tangenti simili a quelle della Shell con cui era consociata in Italia fino al 1973. La stessa BP, dopo aver versato all'Italia il 20 per cento del suo superprofitto di 85 miliardi di lire, ha ammesso di aver pagato ai partiti governativi 800.000 sterline.

## UNA SETTIMANA A MOSCA E LENINGRADO DAL 23 AL 29 APRILE

Partenza da MILANO  
Quota di partecipazione . L. 300.000  
Tassa di iscrizione . . . L. 10.000  
ALBERGHI DI 1ª CATEGORIA  
Visite delle città  
Incontro sociale alla Casa dell'Amicizia  
Spettacolo teatrale

Le iscrizioni si ricevono all'Associazione Italia-URSS, Piazza Campitelli 2, tel. 6786166/7/8 entro e non oltre il 5 aprile. Documenti richiesti: 3 fotografie formato tessera (vanno bene anche quelle delle macchine automatiche), il numero del passaporto e dati anagrafici.

## COMUNE DI PARMA

Appalto lavori di progettazione e costruzione per stralci di un impianto di depurazione meccanica e biologica di acque reflue (dell'azienda del Consiglio n. 228 del 30 marzo 1976).

Le ditte interessate alla progettazione e costruzione per stralci funzionali (1° stralcio di L. 400 milioni circa) di un impianto di depurazione meccanica e biologica delle acque reflue nella zona ovest della città di Parma, sono invitate a chiedere, con istanza diretta al Comune di Parma, Sezione Contratti, di essere invitate alla gara per appalto-concorso che verrà indetta con separato avviso.

La istanza dovrà pervenire a destinazione entro le ore 12 del 23 aprile 1976.

IL SINDACO  
(dr. Cesare Gherrli)

organizza i vostri tours  
italtourist  
L'ESTERNO DI VIAGGIARE

## E' in edicola il n. 4 di REALTA' SOVIETICA

contiene tra l'altro:

- 1) La tavola rotonda sul XXV Congresso del PCUS con Franco Fabiani, Augusto Livi e Ruggero Orfei, coordinata da Enzo Roggi
- 2) Un'inchiesta sulla vita lavorativa degli invaditi in URSS
- 3) A che punto è la ricostruzione di Tashkent, la città semidistrutta dal terremoto nel 1966?
- 4) La storia di un italiano che combattè nell'armata rossa, Gedeone Piccoli

Realta' Sovietica a tutti gli abbonati del 1976 invierà in omaggio il volume contenente gli atti del XXV Congresso del PCUS.

Abbonarsi è facile, basta inviare il sostanziale tagliando a Realta' Sovietica - Ufficio abbonamenti - Piazza della Repubblica n. 47 - 00185 ROMA.

Vi prego di mettere in corso un abbonamento a REALTA' SOVIETICA per il 1976 (per il quale mi spedirete il volume-dono appena pronto). Pagherò l'importo al postivo (L. 3.000 + spese postali).

Cognome ..... nome .....  
Indirizzo ..... n. ....  
Città ..... C.a.p. ....  
Firma .....

## Un modo diverso di fare cultura in una libreria amica

# Rinascita LIBRERIE - DISCOTECHES

BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARPI EMPOLI - FIRENZE LECCE - MILANO LIVORNO (Libreria Fiorenza) - MODENA PAVIA (Libreria Incontri) PRATO - ROMA REGGIO EMILIA SESTO FIORENTINO

Ora anche a:  
**ASCOLI PICENO**  
Via Trento e Trieste n. 13

## 10 MAGGIO A MOSCA E LENINGRADO

DAL 25 APRILE AL 2 MAGGIO  
Partenza da ROMA  
Quota di partecipazione . L. 326.000  
Tassa di iscrizione . . . L. 10.000  
ALBERGHI DI 1ª CATEGORIA

Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Italia-URSS, Piazza Campitelli 2, tel. 6786166/7/8

Documenti richiesti: 3 fotografie formato tessera (vanno bene anche quelle delle macchine automatiche), il numero di passaporto e i dati anagrafici.